

	FONDI STRUTTURALI EUROPEI 			
<p style="text-align: center;">"Con l'Europa investiamo nel nostro futuro"</p> <p style="text-align: center;">Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio</p> <p style="text-align: center;">Istituto Comprensivo 2° Anagni</p> <p style="text-align: center;"><i>Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado</i></p> <p style="text-align: center;">Via S. Giorgetto, 8 - 03012 ANAGNI (FR)</p> <p style="text-align: center;">Tel. 0775-727330</p> <p style="text-align: center;">sito web: www.ic2anagni.gov.it</p> <p style="text-align: center;">Codice Univoco dell'ufficio UFF0A55</p> <p> P.E.C.: fric84500p@pec.istruzione.it Codice fiscale: 92064620609 P.E.O.: fric84500p@istruzione.it Codice Meccanografico: ERIC84500P </p>				

PIANO

DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Edizione	Revisione	Descrizione	Data	Redazione	Verifica	Approvazione
1	0	Prima emissione	10/2018	FS	RSPP	DS

Sommario

RIFERIMENTI NORMATIVI	3
INTRODUZIONE	4
DIVULGAZIONE DEL PIANO	6
OBIETTIVI DEL PIANO	7
RICONOSCERE UN'EMERGENZA: CRITERI ED INDICAZIONI	9
AZIONI GENERICHE PRELIMINARI ALL'EMERGENZA	10
FIGURE PREPOSTE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA	13
SEGNALAZIONE D'EMERGENZA	18
PROCEDURA DI ALLERTA ED EVACUAZIONE	20
SEGNALETICA DI EMERGENZA	25
ALTRI RIFERIMENTI	27

RIFERIMENTI NORMATIVI

D. Lgs. 81/2008	Prevede che, in caso di emergenza, siano attuate apposite misure finalizzate al Pronto Soccorso, alla Lotta Antincendio, alla salvaguardia fisica dei lavoratori
D.M. 10/03/98	Prevede che il datore di lavoro adotti le necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio, riportandole in un piano di emergenza
D.M. 26/08/92	Prevede che venga predisposto un piano di emergenza, e che vengano fatte prove di evacuazione, almeno due volte nel corso dell'anno scolastico
UNI EN ISO 7010:2012	Prescrive i segnali di sicurezza da utilizzare nella prevenzione degli infortuni, nella protezione dal fuoco, per l'informazione sui pericoli alla salute e nelle evacuazioni di emergenza; tali segnali sono riconosciuti dai lavoratori indipendentemente dalla lingua e dalla cultura di origine, poiché la norma è armonizzata a livello internazionale.

INTRODUZIONE

Parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi di cui all'art. 28 del D. Lgs. 81/08, il Piano di emergenza ed evacuazione, di seguito denominato Piano, è redatto per i vari plessi dell'Istituto Comprensivo 2° Anagni, di seguito denominato IC2, ed è approntato in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e dal D.M. 10/03/98.

Il Piano contiene le **misure organizzative e gestionali** da attuare in caso di eventi emergenziali, da parte del personale presente nell'Istituto Comprensivo e le **responsabilità** di ciascuna funzione scolastica; si prefigge lo **scopo** di gestire al meglio gli scenari incidentali ipotizzati, determinando sequenze di azioni, ritenute le più idonee al fine di controllare le conseguenze di un incidente. Ciò prevede la conoscenza, da parte di tutti i soggetti che operano all'interno dell'Istituto Comprensivo, delle norme comportamentali cui attenersi nel caso in cui si presentino eventi predefiniti come "situazioni di emergenza", in modo tale che, nel più breve tempo possibile, possano espletarsi le suddette azioni:

- salvaguardia ed evacuazione delle persone;
- messa in sicurezza degli impianti;
- confinamento dell'eventuale incendio;
- protezione dei beni e delle attrezzature;
- assistenza alle persone coinvolte nell'evento;
- risoluzione completa dell'emergenza.

Si definisce **emergenza** la conseguenza di un evento improvviso, talvolta difficilmente prevedibile, che determina una situazione potenzialmente pericolosa per l'incolumità delle persone e/o dei beni e strutture e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità.

Gli eventi considerati "situazioni di emergenza" possono derivare da comportamenti umani (attentati, errori, violazioni...), avarie o guasti di macchine o impianti (corto circuito, esplosione...), eventi naturali (terremoto, alluvioni, fulmini...). Le emergenze che potrebbero determinare la necessità di evacuazione parziale o totale dell'edificio, sono le seguenti:

- incendio grave
- crollo o cedimento strutturale
- esplosione

- sabotaggi
- fuoriuscita di gas
- calamità naturale
- black-out
- altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili

Il Piano è quindi uno **strumento operativo** mediante il quale vengono ideate e predisposte le operazioni da compiere per una corretta gestione delle situazioni di emergenza, anche nei casi in cui si ravvede la necessità di abbandonare la struttura: ciò consente un esodo ordinato e sicuro a tutti gli occupanti di un edificio.

Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni od omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Si invita tutto il **personale docente e non docente**, nonché gli **studenti**, a leggere attentamente quanto di seguito riportato, alla luce di una fattiva collaborazione in materia di prevenzione e protezione.

DIVULGAZIONE DEL PIANO

È fondamentale fornire agli studenti un'**informazione costante** sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può svolgere, previa acquisizione dei concetti base, e con l'ausilio, se ritenuto necessario, del comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

L'**aspetto teorico** tratta principalmente i seguenti argomenti:

- concetto di emergenza;
- concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati;
- cos'è e come è strutturato il piano di emergenza e di evacuazione;
- identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento attraverso la lettura delle planimetrie esposte all'interno di ogni singola aula, negli atri e nei corridoi;
- singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza; /
- solidarietà nei confronti dei più deboli.

L'**aspetto pratico** verte sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza, da effettuarsi con le esercitazioni periodiche svolte mediante:

- prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni, e senza evacuazione totale dell'edificio;
- prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e/o l'attivazione degli enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi sono chiamate a fare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti, al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

OBIETTIVI DEL PIANO

Il Piano costituisce uno schema organizzativo che definisce i compiti da svolgere da parte di ognuno dei soggetti e i tempi con cui i compiti devono essere svolti, in caso di emergenza.

I principali obiettivi sono:

- **ridurre i pericoli** alle persone;
- **prestare soccorso** alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per **contenere i danni**.

Ne consegue che attraverso questo documento vengono perseguiti i seguenti obiettivi:

- Indicare le procedure da seguire per evitare l'insorgere di un'emergenza
- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare la situazione in condizione di normale esercizio
- Prevenire situazioni di confusione e di panico
- Pianificare le azioni necessarie a proteggere le persone sia all'interno che all'esterno dell'edificio
- Assicurare, se necessario, un'evacuazione facile, rapida e sicura
- Evitare incendi ed esplosioni
- Mantenere in efficienza i mezzi di segnalazione e di spegnimento incendio
- Mantenere l'agibilità delle vie e delle uscite di sicurezza
- Fornire al personale e agli alunni le necessarie informazioni sulle norme comportamentali da seguire in caso di incendio o pericolo grave
- Individuare le persone a cui assegnare il compito di organizzare, programmare, attuare e verificare le attività di prevenzione
- Informare il personale e gli alunni
- Informare il personale con incarichi specifici di prevenzione incendi
- Adottare misure idonee ad affrontare e risolvere l'emergenza
- Prestare soccorso alle persone in difficoltà
- Chiamare soccorso in caso di emergenza rilevante
- Collaborare adeguatamente con i soccorsi esterni

Sono parte integrante del presente Piano sia la modulistica per la Sicurezza, facilmente accessibile e fruibile dal portale della Scuola, sia la documentazione cartografica di cui dispone ogni plesso afferente l'Istituto.

Nella documentazione cartografica sono riportate:

- Ubicazione delle uscite d'emergenza e/o luoghi sicuri
- Individuazione dei percorsi di fuga
- Ubicazione dei presidi antincendio (estintori, idranti, ecc.)
- Individuazione dei punti di raccolta esterni
- Individuazione dell'interruttore elettrico di piano
- Individuazione delle chiusure rapide del gas metano

Per quanto curati possano essere i sistemi di prevenzione e gli accorgimenti posti in essere, nessuna attività umana è esente da rischi di incidenti. La possibilità di contenere al massimo le conseguenze di un dato incidente, sia in termini di danni alle persone e all'ambiente, è tanto maggiore quanto minore è il grado di improvvisazione nel fronteggiare l'atto di emergenza.

RICONOSCERE UN'EMERGENZA: CRITERI ED INDICAZIONI

Presenza di acqua (in quantità più o meno rilevante) sui pavimenti di locali o aree di un edificio	Allagamento
Violento movimento oscillatorio dell'edificio o del terreno	Terremoto
Improvviso spegnimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche, dell'impianto di illuminazione e di ogni altra fonte alimentata elettricamente	Black out elettrico
Grande quantità di materiale ammassato in maniera disordinata sul pavimento per caduta, contenitori rotti, presenza di dispositivi per lo stoccaggio (scaffali, scansie, armadi...) ribaltati o rotti	Ribaltamento scaffali, caduta materiale
Presenza di varchi, crepe o aperture nelle pareti e/o pavimenti, caduta di elementi di muratura (calcinacci) e di polveri	Crollo di strutture
Rumorosa detonazione accompagnata anche da una violenta vibrazione provocata dall'onda di pressione generata, presenza di polveri o fumo e/o fiamme in notevole quantità	Esplosione
Presenza di vapori, aerosol visibili o di fumi o dalla presenza di liquido disperso su pavimenti o arredi. Altri possibili segni possono essere la presenza di odori particolari o una sensazione di calore. Presenza di contenitori di sostanze pericolose rotti	Rilascio di sostanze pericolose
Presenza di vapori, aerosol visibili o di fumi o dalla presenza di liquido biologico disperso su pavimenti o arredi. Altri possibili segni possono essere la presenza di odori particolari o una sensazione di calore. Presenza di contenitori per la raccolta di materiale biologico rotti.	Rilascio di agenti biologici
Presenza di porte o finestre con segni di effrazione e mancanza di oggetti o beni di valore	Furto, rapina
Telefonata o una lettera minatoria anonima con minaccia di bomba	Minaccia anonima
Presenza di fumi, vapori od aerosol visibili all'esterno di un edificio o una segnalazione di pericolo proveniente dalla autorità locali o dai mezzi di informazione	Nubi pericolose esterne
Presenza di persone infortunate con lesioni evidenti e perdite di sangue (infortunio sul lavoro, infortunio alla guida di mezzi) oppure presenza di persone che manifestano sintomi di malore (svenimenti, dolori al petto...)	Infortuni, malori
Persone che si aggirano o agiscono con fare sospetto all'interno o all'esterno dei locali dell'Ateneo	Presenza persone sospette
Busta od un pacco che presenta anomalie (ad esempio polvere sulla parte esterna, peso insolito, odore strano, presenza di macchie...) oppure presenza di contenitori (ad esempio provette) per sostanza biologica aperti ed abbandonati	Bioterrorismo

(fonte: S.I.G.Em. da <http://safe.uniud.it/sigem/EM3.html>)

AZIONI GENERICHE PRELIMINARI ALL'EMERGENZA

COMPITI DEI DOCENTI:

- Disporre i banchi all'interno delle classi in modo da favorire l'uscita ordinata in caso di emergenza (ad es.: file parallele con direzione verso la porta, a circolo con apertura verso l'uscita). Lo spazio libero fra due file parallele di banchi deve avere larghezza minima di 1 metro; fra una fila di banchi e la parete almeno 80 cm.
- Assicurarsi che le cartelle non siano posizionate sui corridoi di transito fra le file dei banchi per non creare ostacolo agli alunni al momento dell'uscita dai rispettivi banchi e nella fase di incolonnamento.
- Non appendere, nei limiti del possibile, il vestiario degli alunni lungo i corridoi esterni alle aule che vengono percorsi, in caso di evacuazione, per raggiungere il Punto di Raccolta.
- Nominare gli alunni APRI-FILA e CHIUDI-FILA che agiranno in caso di evacuazione in emergenza, compilando il modulo **MOD-S-08 "Designazione studenti apri-fila chiudi-fila"**.
- Tenere sempre aggiornato il registro delle presenze perché, in caso di emergenza una volta raggiunto il Punto di Raccolta, è indispensabile per l'appello dei presenti.
- Assicurarsi che in classe sia presente, facilmente disponibile il modulo **MOD-S-04 "Modulo di evacuazione"** da compilare dopo essere arrivati nel Punto di Raccolta.
- Illustrare periodicamente agli alunni il Piano di Emergenza ed Evacuazione insistendo sull'importanza di osservare correttamente le procedure in esso contenute, allo scopo di assicurare, in caso di emergenza l'incolumità propria e degli altri compagni.
- Abituare gli alunni ad uscire ordinatamente dalla classe, in ogni circostanza, come si fa in caso di evacuazione in emergenza. A tale scopo potrebbe essere una buona regola quella di attuare durante tutto l'anno scolastico, l'uscita dalla classe sempre nella stessa formazione.

ASSISTENZA AI DVA E/O AGLI STUDENTI CON DIFFICOLTA' MOTORIA

Se presente un diversamente abile, con ridotta o totalmente assente capacità motoria, deve essere messo in atto, ad inizio di anno scolastico, o quando si manifesta la necessità, un programma di sostegno, da attuare in caso di emergenza con evacuazione dallo stabile.

Il programma, che coinvolge anche i Collaboratori Scolastici, consiste in:

- Nomina delle persone da affiancare in caso di emergenza
- Sistemazione del DVA su carrozzella al piano terra dell'edificio, in punto esente da ostacoli verso l'uscita poiché, in caso di emergenza, viene disattivata l'energia elettrica rendendo inutilizzabile l'ascensore.

Qualora, per ragioni logistiche o altra impossibilità tecnica, il DVA fosse localizzato ai piani superiori (mai oltre il primo piano) si possono considerare varie ipotesi:

- o Se è in grado di muoversi, anche se con difficoltà (es: ingessatura all'arto inferiore con l'uso di stampelle), va affiancato, sostenuto ed assistito durante il percorso fino al punto di ritrovo dall'assistente o da uno o più compagni individuati allo scopo.
- o Se è alunno autistico o affetto da morbo di Down, deve essere guidato dall'assistente, o dal docente.
- o Se non è in grado di camminare (posizionato su carrozzella) e si trova a piano terra, l'assistente lo guida verso il punto di raccolta sicuro.
- o Se non è in grado di camminare (posizionato su carrozzella) ma si trova al primo piano, sarà cura dell'assistente e delle persone precedentemente incaricate allo scopo, trasportare carrozzella e disabile in fondo alla scala e da qui verso il punto di raccolta sicuro. Poiché per tale compito necessitano da 3 a 4 persone si può ricorrere, in caso di insufficiente presenza del personale scolastico, all'aiuto di alunni scelti fra quelli più robusti ed affidabili, previa autorizzazione scritta da parte dei genitori (*). Qualora non sia possibile utilizzare alunni allo scopo e non c'è personale sufficiente per il trasporto lungo la scala fino a piano terra, bisogna individuare un luogo sicuro al piano (***) dove far sostare lo studente (insieme all'assistente) ed attendere l'arrivo delle persone (collaboratori o docenti) che avendo completato l'evacuazione delle classi sono liberi di poter intervenire in soccorso.

(*) Nel caso di utilizzo degli alunni in compiti di assistenza, questi dovranno essere opportunamente formati ed informati sul tipo di attività che andranno a svolgere.

(**) Può essere considerato luogo sicuro il pianerottolo della scala di emergenza esterna; della scala protetta interna (munita di porte tagliafuoco) o altro luogo dove sia presente una porta a tenuta di fuoco.

La movimentazione di un disabile motorio dipende dal grado di collaborazione che questo può fornire. I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dell'edificio, provvedere al trasporto del disabile fino ad un luogo idoneo, possibilmente un locale dotato di finestra o protetto da porte tagliafuoco, anche appartenente ad un compartimento diverso da quello dove si è sviluppato il focolaio di incendio o di altra emergenza, in attesa dei soccorsi;
- segnalare ad un Addetto Antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

FIGURE PREPOSTE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza può avvenire in modo ordinato e sicuro solo se effettuata da persone che “sanno cosa fare”.



Per una gestione fluida, ordinata e sicura dell'emergenza, con o senza evacuazione, della lotta antincendio e del primo soccorso, è indispensabile **evitare sovrapposizione di compiti** nel corso dei processi decisionali ed assicurare l'**immediata disponibilità** del personale preposto.

Sono, dunque, definiti le **figure responsabili** dell'attuazione del piano di emergenza ed evacuazione, i compiti e le funzioni degli addetti alla gestione dell'emergenza e la gerarchia dei livelli decisionali. Il Piano prevede l'istituzione delle seguenti figure:

- Coordinatore dell'emergenza
- Addetti Antincendio
- Addetti Primo soccorso
- Addetti Chiamate di emergenza
- Addetti all'interruzione dei flussi di energia
- Addetti al controllo dell'evacuazione del personale e degli studenti.

L'individuazione dei nominativi specifici in relazione alla specifica funzione da assolvere sono riportate nel **MOD-S-06 “Nomina addetti alla gestione dell'emergenza”**, aggiornato ogni anno scolastico con il personale docente e non docente operante nei vari plessi dell'Istituto, disponibile sul portale della Scuola e ben visibile in ogni plesso.

Coordinatore dell'emergenza

Persona designata dal DS che coordina le attività oggetto dell'emergenza e le comunicazioni con gli enti esterni come VV.F., Carabinieri, Polizia, ASL, etc.

I suoi compiti possono essere così riepilogati:

- ricevere le informazioni relative al verificarsi di una situazione incidentale;
- valutare le dimensioni dell'evento incidentale e della tipologia dell'intervento necessario;
- procedere all'evacuazione della scuola, assicurandosi che venga prestato soccorso agli eventuali infortunati e ai portatori di handicap;
- abbandonare la scuola solo se non in grado di affrontare la situazione, cioè se non è in grado di riportare il settore ad uno stato sicuro anche se degradato.

Addetti Antincendio

Persone incaricate dal DS all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, e, comunque, di gestione dell'emergenza. La loro formazione deve avvenire in accordo con quanto previsto dal D.M. 10/03/98.

I loro compiti possono essere così riepilogati:

- verificare se esistono prese di corrente sovraccariche e cavi elettrici logori o schiacciati;
- rimuovere gli ostacoli di impedimento all'utilizzo dei mezzi antincendio;
- chiudere le porte di compartimentazione eventualmente aperte;
- controllare l'efficienza delle luci di emergenza posizionate lungo le vie di fuga
- una volta a conoscenza dell'evento, qualora non fosse ancora stato fatto, attivare lo stato di preallarme;
- recarsi immediatamente nel luogo del pericolo e valutare l'entità dello stesso;
- verificare l'effettiva presenza di una situazione di emergenza e, in caso di incendio facilmente controllabile, intervenire in quanto addestrato all'uso degli estintori, se possibile e non pericoloso;
- avvertire il coordinatore dell'emergenza per indicare che il pericolo è rientrato o per segnalare la necessità di intervento dei VV.F.;
- verificare l'apertura delle finestre dei locali per la fuoriuscita dei fumi della combustione;
- intercettare le alimentazioni di gas ed elettricità direttamente o fornendo precisi ordini a coloro che si trovano in prossimità di esse;

- isolare il più possibile il luogo in cui si è sviluppato l'incendio o altra anomalia, chiudendo le porte di accesso, dopo essersi assicurati che non siano rimaste persone all'interno;
- occuparsi di coloro che necessitano di assistenza, conducendoli al più presto nel luogo di raccolta più vicino.

Si rammenta di:

- non usare, sugli incendi che si sviluppano in presenza di parti elettriche sotto tensione, acqua o schiumogeni;
- non usare acqua sugli incendi sviluppati su idrocarburi liquidi;
- intervenire, in presenza di sostanze chimiche, come riportato sulle schede di sicurezza del prodotto;
- sottrarre e allontanare, quanto possibile, materiale combustibile dalla vicinanza delle fiamme (materiali interni, autoveicoli e materiali esterni temporaneamente accatastati);
- tenere presente, nel caso in cui l'incendio coinvolga eventuali sostanze chimiche, il rischio di intossicazione e di conseguenza utilizzare mezzi protettivi adeguati (maschere, ecc.) o allontanarsi velocemente.

Addetti Primo Soccorso

Persone incaricate dal DS all'attuazione delle misure di primo soccorso. Essi sono formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di Primo Soccorso. La loro formazione deve avvenire in accordo con quanto previsto dal DM 388/2003.

I loro compiti possono essere così riepilogati:

- controllare il contenuto dei presidi sanitari e segnalare alla segreteria scolastica, con specifico verbale, eventuali necessità di reintegro dei prodotti;
- verificare regolarmente la fruibilità delle vie di accesso per i mezzi di soccorso;
- prestare primo soccorso ed assistenza nel caso di persone infortunate o affette da malori, utilizzando gli ausili della scuola (presidi medici di primo soccorso), e, se necessario avvisare immediatamente l'emergenza sanitaria tramite l'addetto alle chiamate di emergenza, specificando cause e circostanze dell'infortunio.

È opportuno ricordare che il “*giusto soccorso*” significa anche:

- ✓ non mettere a repentaglio la propria vita;
- ✓ non prestare interventi superiori alle proprie capacità;
- ✓ non farsi prendere dal panico;
- ✓ non lasciare l'infortunato prima dell'arrivo del personale sanitario.

Addetto alla Chiamata di Soccorso

Addetti generici, con accesso al telefono interno, adeguatamente istruiti.

Su indicazione del coordinatore dell'emergenza, richiede l'intervento dei soccorsi pubblici (V.V.F., Autoambulanza), così come indicato sul **MOD-S-02 "Chiamate d'emergenza"**, disponibile sul portale della Scuola e ben visibile in ogni plesso.

Addetti all'interruzione dei flussi di energia

Personale generico, adeguatamente istruito.

Su indicazione del coordinatore dell'emergenza, provvedono alla disattivazione delle forniture energetiche e dei servizi, in particolare:

- posizionano in assetto di chiusura la valvola di adduzione del combustibile all'impianto termico, generalmente posta in prossimità dello stesso;
- azionano gli interruttori di emergenza per isolare l'utenza dalla rete di energia elettrica, in modo tale che entri in funzione il sistema di illuminazione di emergenza;
- posizionano in assetto di chiusura la chiave d'arresto dell'impianto idraulico.

Addetti al controllo operazioni di evacuazione

Personale generico, adeguatamente istruito.

I loro compiti possono essere così riepilogati:

- verificare la praticabilità delle uscite di emergenza e dei percorsi d'esodo;
- assistere le persone con particolari problemi di mobilità;
- verificare nei vari piani dell'edificio che tutti gli studenti siano sfollati; (controllare in particolare i servizi e gli spogliatoi, i laboratori e i locali di servizio in genere)

Piano di Emergenza ed Evacuazione

- presidiare le uscite sulla pubblica via per facilitare l'arrivo dei mezzi di pubblica emergenza
- controllare che tutti siano presenti nel punto di raccolta esterno;
- riferire al coordinatore dell'emergenza in merito al termine dell'evacuazione.


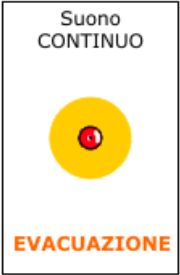
SEGNALAZIONE D'EMERGENZA

La comunicazione dell'emergenza è fondamentale per allertare rapidamente le persone interessate, per dare l'avvio agli interventi di primo soccorso e per aiutare coloro che si trovano già sul posto.

Poiché ogni edificio afferente l'Istituto è dotato di impianto di segnalazione sonora per scandire i tempi in aula, esso è utilizzato anche come segnalazione d'allarme, con opportune codifiche nel suono emesso:

- chiunque rilevi una situazione d'emergenza deve avvisare immediatamente l'addetto alla gestione delle emergenze, che allerta prontamente il Coordinatore responsabile dell'emergenza per valutare la gravità dell'evento;
- valutata la gravità dell'emergenza, il Coordinatore, qualora fosse necessario, darà disposizioni per dare il segnale di stato di allerta o di evacuazione.

La procedura di allarme è riportata nel **MOD-S-01 "Segnali di allarme ed evacuazione"**, disponibile sul portale della Scuola e ben visibile in ogni plesso. Le fasi sono individuate da due differenti tipi di segnalazione, come da tabella esplicativa di seguito riportata.

Fase	Tipo di segnalazione
	Un suono intermittente, ad intervalli di tempo prestabiliti, della sirena, segnala la presenza di un incendio o di altra emergenza, allertando i presenti.
	Il suono continuo della sirena segnala l'obbligo di evacuazione.

In caso ci fosse un'interruzione del servizio di corrente elettrica o guasto allarme principale, è necessario sia presente un sistema alternativo tra:

- Tromba da stadio
- Fischiello
- Megafono
- Comunicazione porta a porta.

Una volta che la procedura di evacuazione è iniziata va portata a termine anche se si trattasse di un falso allarme. **Nessuna persona può interrompere la procedura di evacuazione.**

Il segnale di rientro è dato da comunicazione a voce.

L'ordine di rientro è dato dal Coordinatore delle emergenze.

PROCEDURA DI ALLERTA ED EVACUAZIONE

Alla diramazione del segnale di ALLERTA - INCENDIO o ALLUVIONE -

valgono le seguenti istruzioni di carattere generale:

- Interrompere ogni attività
- Tutti gli alunni si alzano dalla sedia e la sistemano sotto il rispettivo banco
- L'APRI-FILA apre la porta ed attende davanti ad essa che gli altri si mettano in fila dietro di lui/lei.
- Il CHIUDI-FILA provvede alla chiusura delle finestre e si mette in fondo alla fila.
- Il docente prende il registro della classe ed il modulo **MOD-S-04 "Modulo di evacuazione"**
- Rimanere in attesa di istruzioni

In caso di terremoto DURANTE LE SCOSSE:

- ❖ rimanere nel luogo in cui ci si trova;
- ❖ non sostare al centro di un ambiente;
- ❖ allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi;
- ❖ ripararsi vicino un pilastro, sotto una trave, posizionarsi ad un angolo della stanza o sotto l'architrave di una porta ricavata all'interno di un muro portante;
- ❖ ripararsi sotto la cattedra o sotto un banco, perché durante una scossa il pericolo più comune è quello d'essere colpiti da calcinacci;
- ❖ non muoversi finché la scossa non è terminata;
- ❖ rimanere in attesa di istruzioni.

Alla diramazione del segnale d'allarme di EVACUAZIONE

valgono le seguenti istruzioni di carattere generale:

- Mantieni la calma, non trasmettere panico;
- Interrompi immediatamente ogni attività;
- Lascia tutto l'equipaggiamento (libri, abiti o altro);
- Non spingere, non gridare e non correre;
- Metti in sicurezza, ove possibile, il proprio posto di lavoro (disconnettere macchine, terminali ed attrezzature);

- Abbandona, rapidamente ed ordinatamente, i locali seguendo il percorso di esodo e, nel caso in cui fosse impraticabile, le istruzioni impartite dal personale preposto;
- Non recarti per nessun motivo sul luogo dell'emergenza;
- Raggiungi il punto di raccolta e non abbandonarlo, se non autorizzato
- Prestare assistenza a chi si trova in difficoltà, solo se si è sicuri del proprio operato
- Attenersi alle istruzioni impartite dal Coordinatore delle emergenze
- Non rientrare nell'edificio per nessun motivo fino a quando non vengano ripristinate le condizioni di normalità
- Attenersi alle specifiche procedure di seguito indicate nelle varie tipologie di emergenza

In caso di incendio:

- chiudi le finestre, esci nel più breve tempo possibile dal locale di lavoro, chiudendo la porta dietro di te;
- se il fumo sviluppato dall'incendio non permette di respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato; cammina chinato e non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito;
- non compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma (fumare, usare macchinari o accendere attrezzature elettriche);
- se l'incendio si è sviluppato fuori dall'aula e il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi: chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati, apri la finestra e chiedere soccorso.

PERSONALE DOCENTE

Il personale docente dovrà essere parte attiva nella gestione del processo di evacuazione, in particolare attuando quanto di seguito specificato:

- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- invitare gli allievi ad interrompere qualsiasi attività e a prendere solo il soprabito;
- controllare che gli studenti APRIFILA e SERRAFILA eseguano correttamente i loro compiti;

- portare con sé il modulo di evacuazione e l'elenco degli alunni, attaccato alla porta di ogni aula, in modo da effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta;
- nelle operazioni di sfollamento, il docente dovrà assistere in modo particolare eventuali alunni disabili avvalendosi dell'aiuto dei collaboratori scolastici e degli altri alunni;
- l'insegnante di sostegno, se presente, si occuperà dell'evacuazione degli alunni DVA con l'aiuto del personale non docente;
- se si accorge che uno degli alunni non è in aula (per esempio è in bagno), non può andare a cercarlo, ma deve rimanere con il resto della classe; l'alunno verrà recuperato dagli addetti alla squadra di evacuazione;
- controllare che il gruppo classe segua le indicazioni dei cartelli e delle frecce presenti nei corridoi che indicano i percorsi da utilizzare. (cartelli e frecce che segnalano i percorsi di evacuazione sono di colore verde);
- trattiene gli allievi se i percorsi di evacuazione sono momentaneamente occupati;
- una volta raggiunto il punto di raccolta, rimanere raggruppati in ordine;
- far pervenire al coordinatore dell'emergenza, il modulo **MOD-S-04 "Modulo di evacuazione"**, in modo da far intervenire, ove fosse necessario, le squadre di soccorso esterne;
- se l'insegnante non si trova in classe quando viene dato il segnale di evacuazione, non deve cercare di raggiungere la propria aula, ma si recherà al punto di raccolta seguendo i percorsi segnalati e si riunirà ai propri allievi quindi farà all'appello, terminando la procedura.

Inoltre i docenti devono:

- informare gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a sé stessi ed agli altri;
- illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni tecnico-pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'istituto scolastico;
- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli allievi serra-fila eseguano correttamente i compiti assegnatogli;
- controllare che gli allievi, durante l'utilizzo delle scale, si mantengano verso il muro, per non intralciare la salita degli addetti antincendio.

STUDENTI

Non appena avvertito il segnale di allarme di evacuazione, gli studenti dovranno adottare il seguente comportamento:

- interrompere immediatamente ogni attività;
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.);
- prendere con sé solo il giubbino/cappotto;
- disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami: la fila sarà aperta dal compagno APRIFILA, e chiusa dal SERRAFILA;
- quando la classe è pronta l'allievo APRI-FILA, dopo aver controllato che le vie di fuga siano libere, dà inizio all'esodo;
- l'allievo CHIUDI-FILA deve richiudere dietro sé la porta della classe (la porta chiusa è il segnale per i soccorritori che l'aula è vuota);
- seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe, per assicurare il rispetto delle precedenza;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate, e senza spingere i compagni;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante, nel caso che si verificano dei contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano;
- se sono fuori dalla propria aula, evacuare accodandosi alla prima classe che incontrano; giunti al punto di raccolta, ricongiungersi con i propri compagni;
- giunti al punto di raccolta non disperdersi, ma rimanere vicini al proprio insegnante e rispondere all'appello; se qualcuno si allontana all'insaputa di tutti, dopo aver fatto l'appello, questi verrà dichiarato disperso e ciò comporterà l'attivazione di inutili ricerche.

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente potrà essere incaricato di aspetti specifici del piano, in special modo per le segnalazioni ed i collegamenti esterni, ed in particolare:

- controllare che nei vari piani dell'edificio scolastico tutti gli alunni siano stati evacuati;
- controllo delle operazioni di evacuazione.

GENITORI

Al fine di consentire un ordinato deflusso, i genitori devono evitare di prelevare i propri figli all'interno della scuola: li potranno prelevare dopo l'evacuazione, dirigendosi al punto di raccolta indicato nel nostro piano di evacuazione.

Gli alunni non prelevati dai genitori o familiari saranno custoditi dal personale della scuola.

Sono da evitare dannose improvvisazioni; è necessario svolgere con cura gli incarichi assegnati e le procedure per l'evacuazione.

SEGNALETICA DI EMERGENZA

I CARTELLI DELLA SICUREZZA



I SEGNALI DI **SALVATAGGIO** SONO DI FORMA QUADRATA O RETTANGOLARE, HANNO IMMAGINE **BIANCA** SU SFONDO **VERDE**



I SEGNALI DI **RISCHIO** SONO A FORMA DI ROMBO, HANNO SFONDO **BIANCO**, CONTORNO **ROSSO** ED IMMAGINE **NERA**



I SEGNALI **ANTINCENDIO** SONO DI FORMA QUADRATA, HANNO L'IMMAGINE **BIANCA** SU SFONDO **ROSSO** E INDICANO DOVE TROVARE LE ATTREZZATURE UTILI PER SEGNALARE E GESTIRE L'ALLARME



I SEGNALI DI **AVVERTIMENTO** SONO A FORMA DI TRIANGOLO. SONO DI COLORE **GIALLO** CON DISEGNO **NERO**. IL SOTTILE BORDO DEL CARTELLO E' DI COLORE **NERO**



ANCHE I SEGNALI DI **PERICOLO** SONO A FORMA DI TRIANGOLO, CON UNA PUNTA RIVOLTA VERSO L'ALTO, SONO DI COLORE **BIANCO** CON BORDO **ROSSO** E DISEGNO **NERO**



I SEGNALI DI **OBBLIGO** SONO ROTONDI, SONO DI COLORE **BLU** E HANNO AL CENTRO UN' IMMAGINE **BIANCA**



ANCHE I SEGNALI DI **DIVIETO** HANNO FORMA TONDA, HANNO LO SFONDO **BIANCO**, IL CONTORNO **ROSSO** E L'IMMAGINE **NERA**, MA SONO BARRATI DA UNA LINEA **ROSSA**

(fonte: <http://www.sicurello.network/PORTALE/gratis/giochi/off-line/colora-i-cartelli/>)

Colore	Forma	Significato e scopo	Indicazioni e prescrizioni
Colore Rosso		Segnali di divieto	Atteggiamenti pericolosi
		Pericolo-Allarme	All, Arresto, Dispositivi di emergenza. Sgombero
Colore Rosso		Materiali e attrezzature antincendio	Identificazione e ubicazione
Colore Giallo oppure Giallo Arancio		Segnali di Avvertimento	Attenzione, Cautela, Verifica
Colore Azzurro		Segnali di Prescrizione	Obbligo o azione specifica - Obbligo di portare un mezzo di sicurezza personale
Colore Verde		Segnali di Salvataggio o di Soccorso	Porte, Uscite, Percorsi, Materiali, Postazioni, Locali
		Situazione di Sicurezza	Ritorno alla normalità

(fonte: <http://www.a2000-antincendio.com/sicurezza-antincendio/segnaletica-sicurezza-lavoro.html>)

Alcuni dei segnali di sicurezza utilizzati nelle evacuazioni di emergenza e nella protezione dal fuoco sono riportati di seguito con il relativo significato



Primo soccorso
E003



Doccia di emergenza
E012



Lavacchi di emergenza
E011



Freccia a destra/sinistra



Freccia diagonale
a destra/sinistra



Rompere in caso di emergenza
E008



Telefono di emergenza
E004



Dottore
E009



Finestra di emergenza con scala
E016



Finestra di recupero
e salvataggio
E017



Girare la maniglia
in senso antiorario
E018



Girare la maniglia
in senso orario
E019



Uscita di emergenza a destra
E002



Uscita di emergenza a sinistra
E001



Defibrillatore esterno
di emergenza
E010



Barile di emergenza
E013



Punto di ritrovo e evacuazione
E007



Estintore
F001



Attrezzature antincendio
F004



Lancia antincendio - nastro
F002



Allarme antincendio
F005



Telefono emergenza antincendio
F006



Scala antincendio
F003

ALTRI RIFERIMENTI

- Vademecum INAIL per gli addetti al primo soccorso e alle emergenze nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado

Sitografia

<http://safe.uniud.it/sigem/EM3.html>

www.puntosicuro.it

<http://www.a2000-antincendio.com>

<http://www.sicurello.network/PORTALE/>